



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 290

---

**IL BANDO *ERP* 2023 DEL COMUNE DI TREVISO DI FATTO DISCRIMINA CHI NON RISIEDA NEL CAPOLUOGO: NESSUNA ASSISTENZA PER IL CARICAMENTO DELLA DOMANDA ANCHE SE SI TRATTA DI UTENTI FRAGILI. LA GIUNTA REGIONALE INTENDE INTERVENIRE A TUTELA DI TUTTI I CITTADINI VENETI?**

presentata il 25 gennaio 2023 dai Consiglieri Zanoni, Bigon e Guarda

Premesso che:

- il Comune di Treviso ha pubblicato un *Bando di Concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) per l'anno 2023*, con scadenza 1° marzo 2023;
- l'Amministrazione comunale, avvalendosi del *Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica* (n. 4 del 10 agosto 2018), ha sottoscritto una convenzione con l'ATER locale per la gestione del bando medesimo; detto bando prevede che ATER offra assistenza al caricamento delle domande ai possessori di ISEE, ma soltanto se cittadini residenti del comune Capoluogo; tutti gli altri (pur se anziani, o in situazione di difficoltà) devono dotarsi di Spid e provvedere per conto proprio ad affrontare le procedure burocratiche e informatiche previste.

Rammentato che:

- la legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 (*Norme in materia di edilizia residenziale pubblica*) all'art. 25, comma 1, prevede che "*La partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita per un unico ambito territoriale (...)*" e, al medesimo art. 25, comma 2, che "*I soggetti di cui al comma 1 devono, essere in possesso dei seguenti requisiti: a) residenza anagrafica nel Veneto da almeno cinque anni, anche non consecutivi e calcolati negli ultimi dieci anni, fermo restando che il richiedente deve essere, comunque, residente nel Veneto alla data di scadenza del bando di concorso*"; ne deriva che i richiedenti non devono obbligatoriamente essere residenti nel Comune di emissione del Bando per potervi partecipare, pertanto la clausola di cui sopra, così come formulata e applicata, è da ritenersi quantomeno irragionevole.

Considerato che:

- non sono stati attivati sportelli “fisici” per assistere l’utenza: il bando riporta soltanto due numeri di cellulare da chiamare per prendere un appuntamento con l’ATER (per i residenti, dotati di Isee);
- allo scrivente consigliere è giunta notizia che, a un cittadino di Villorba, rivoltosi al proprio Comune per essere aiutato nella presentazione della domanda per il bando ERP del Comune di Treviso, gli addetti hanno risposto di essere “abilitati ma non obbligati” a dare assistenza per bandi di altre Amministrazioni. Solitamente il problema si risolveva mandando il cittadino al Comune che ha emesso il bando, ma Treviso ha, di fatto, negato questa possibilità;
- si evidenzia che nel dicembre 2022 la piattaforma regionale ERP è più volte *crashata* mettendo in difficoltà anche le stesse istituzioni comunali: a maggior ragione appare evidente che molti utenti, in particolare i più fragili, si vedranno costretti a rinunciare a questa opportunità.

Valutato che l’attivazione del bando in oggetto nel mese di gennaio 2023, appare alquanto inopportuna, dato che in questo periodo la maggior parte degli utenti non ha ancora un ISEE aggiornato e che i CAAF danno appuntamenti molto in là nel tempo, dovendo gestire le svariate richieste di consulenza per assegno unico e reddito di cittadinanza; inoltre la Giunta regionale non ha ancora emesso il provvedimento di aggiornamento della soglia ISEE *ERP* per l’anno 2023, mentre il Bando del Comune di Treviso indica come limite quello dell’ISEE 2022, salvo successivi aggiornamenti da parte della Regione: si ritiene che il Comune avrebbe potuto attendere le nuove disposizioni regionali per non generare incomprensioni e confusione nell’utenza.

Considerato che le irragionevoli limitazioni alla partecipazione alla procedura di assegnazione in discorso sono tali, all’evidenza, da ridondare negativamente sull’efficacia allocativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

**chiede all’Assessore regionale con delega all’Edilizia residenziale pubblica e all’Assessore regionale al Sociale**

se, viste le criticità insite nel *Bando* pubblicato dal Comune di Treviso *per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) per l’anno 2023*, intendano attivarsi al fine di sollecitare l’adozione di provvedimenti di secondo grado, quale la revoca, affinché, nel momento più opportuno venga pubblicato un nuovo bando, già adeguato alla soglia ISEE ERP 2023 e non discriminatorio nei confronti degli utenti non residenti, soprattutto se fragili e anziani.